



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETTORE V° - LAVORI PUBBLICI
U.O.C. VIABILITA' E TRAFFICO

CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI INCARICO

Art. 23, c. 15 del D.Lgs. n. 50/2016

DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DI SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA, IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, LA DIREZIONE LAVORI E IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE, INERENTI LA REALIZZAZIONE DI CICLOVIE URBANE NEL TERRITORIO COMUNALE.

CUP: E37H20002370001

SMART CIG: ZD130CCEA6

REG. N.

DEL

L'anno duemilaventuno (2021) il giorno (.....) del mese di,

T R A

il Dott. Arch. **Adriano Giangolini** nato a Pesaro il 06.11.1961, che interviene alla stipula in qualità di Dirigente ad interim del Settore Lavori Pubblici in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale, committente, giusto Provvedimento Sindacale n. 5 del 01.02.2021 con il quale si dispone “di rinnovare l’incarico ad interim della dirigenza del settore V° Lavori Pubblici al dirigente a tempo determinato Arch. Adriano Giangolini a far data 01.02.2021 e sino al 01.08.2021”,

E

il Dott. nato il a, con studio in, via, (c.f.) iscritto all’ ordine degli ingegneri della provincia di con il n. dal

si conviene e si stipula quanto appresso:

INDICE

- ART. 1 - CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI
- ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO
- ART. 3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E DEGLI ONERI DA PREVEDERE
- ART. 4 - ATTIVITA' RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE
- ART. 5 - CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO
- ART. 6 - ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA FASE PROGETTUALE
- ART. 7 - ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIREZIONE LAVORI E CSE
- ART. 8 - SISTEMA DI INTERFACCIA
- ART. 9 -TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO
- ART. 10 - COMPENSO PROFESSIONALE
- ART. 11 - MODALITA' DI PAGAMENTO
- ART. 12 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE
- ART. 13 - RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO
- ART. 14 - IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE
- ART. 15 - SUBAPPALTO, DIVIETO DI CESSIONE E AFFIDAMENTO A TERZI
- ART. 16 - PROPRIETA' DEL PROGETTO
- ART. 17 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI
- ART. 18 - ESECUTIVITA' DEL CAPITOLATO
- ART. 19 - VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'
- ART. 20 - GARANZIE DEFINITIVE
- ART. 21 - PENALI
- ART. 22 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA
- ART. 23 - RECESSO
- ART. 24 - PROPRIETA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI
- ART. 25 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSI
- ART. 26 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI
- ART. 27 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE
- ART. 28 – ASPETTI FISCALI

ART. 1 – CONDIZIONI GENERALI E DEFINIZIONI

Il presente Capitolato prestazionale stabilisce norme, prescrizioni ed oneri generali, nonché clausole particolari dirette a regolare il rapporto gestionale e contrattuale tra l'Amministrazione e il soggetto esecutore, in relazione alle caratteristiche del servizio richiesto.

ART. 2 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto i servizi di architettura e ingegneria, con relative indagini occorrenti per la redazione del progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione di ciclovie urbane nel territorio Comunale. Costituiscono oggetto del medesimo appalto le ulteriori prestazioni professionali di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione.

2.1 – Non frazionabilità

I servizi richiesti formano oggetto di un unico incarico ed escludono l'ammissibilità di offerte parziali.

ART. 3 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E DEGLI ONERI DA PREVEDERE

3.1 – Attività riguardanti indagini, rilievi, prove, analisi, progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Le attività di indagini, rilievi, prove, analisi, progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, oggetto di affidamento, potranno essere svolte prevalentemente presso la sede dell'aggiudicatario e dovranno prevedere tutti i sopralluoghi, gli incontri e gli approfondimenti necessari presso la sede del Comune di Fano, Via F. d'Assisi n. 76.

3.2 – Attività di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione

Con riferimento alle attività di Direzione Lavori e di Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, nello svolgimento delle attività da dirigere, condurre, sovrintendere, coordinare, sorvegliare e vigilare, dovrà essere posta particolare cura ed attenzione nei confronti di tutte le attività circostanti e delle possibili interferenze con le stesse (cantieri edili, attività manutentive, viabilità esistente, altre attività presenti anche potenzialmente).

ART. 4 – ATTIVITA' RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Nello specifico le prestazioni richieste consistono in:

- Esecuzione dei rilievi geometrici, topografici, delle aree oggetto di intervento e delle reti infrastrutturali, nonché delle indagini geologiche-tecniche.
- Redazione del progetto esecutivo, compreso l'incarico di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, come previsto dall'art. 23, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 e dagli artt. da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. (fino a quando vigenti) o dalle indicazioni delle specifiche linee guida emanate dall'ANAC ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016.

Si rammenta che le relazioni specialistiche e le relative tavole grafiche esplicative (es. relazione geologica) devono essere sottoscritte da professionisti in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali, definiti dalle specifiche normative di settore.

ART. 5 – CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI DI PROGETTO

Tutti i files, sia quelli riguardanti le relazioni, sia le tavole progettuali e quant'altro componga il progetto, dovranno essere consegnate, in forma cartacea (almeno 3 copie), su supporto magnetico - ottico, nei formati editabili compatibili con i software in uso degli uffici dell'Amministrazione (AutoCad, Microsoft Word ed Excel, ecc.), ed in formato di stampa pdf.

ART. 6 – ATTIVITA' DI CONTROLLO DELLA FASE PROGETTUALE

Lo stato di avanzamento della progettazione verrà esaminato con una frequenza stabilita dal RUP, mediante riunioni congiunte, da tenersi presso la sede dell'Amministrazione, appositamente convocate dal RUP tenendo conto del sistema di interfaccia disciplinato all'Art.8.

L'Aggiudicatario non potrà chiedere ulteriore compenso per la partecipazione a dette riunioni e per tutti gli oneri ad esse connesse. La partecipazione a tale riunioni non solleva in alcun modo l'Aggiudicatario dalle integrazioni e revisioni derivanti dalla verifica della progettazione, svolta ai sensi dell'art. 26 del Codice.

ART. 7 – ATTIVITA' RELATIVE ALLA DIREZIONE LAVORI E CSE

L'attività da svolgere, in merito alla Direzione dei Lavori ed al Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, a mero titolo esemplificativo, si articolerà nelle seguenti prestazioni:

- 1) Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di accettazione
- 2) Liquidazione - Rendicontazioni e liquidazione tecnico contabile (Reg. CE 1698/2005 e s.m.i.)
- 3) Controllo e aggiornamento elaborati di progetto ed elaborati "as built", aggiornamento dei manuali d'uso e manutenzione
- 4) Coordinamento e supervisione dell'ufficio di direzione lavori
- 5) Ufficio della direzione lavori, in merito alle attività dei direttori operativi e degli ispettori di cantiere
- 6) Varianti del progetto in corso d'opera
- 7) Predisposizione e/o verifica degli elaborati "as built"
- 8) Contabilità dei lavori (D.M. n.49 del 07/03/2018)
- 9) Supporto al Collaudatore sia per la attività inerenti gli atti e i documenti da redigere, verificare e avvallare, sia in merito alle visite, alle verifiche di collaudo in corso d'opera, alle attività inerenti le visite e verifiche di collaudo tecnico funzionale e tecnico amministrativo finale ed anche in merito alla verifica della documentazione e degli elaborati "as built".
- 10) Certificato di regolare esecuzione
- 11) Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
- 12) Attività di competenza relative alle autorizzazioni ai subappalti
- 13) Aggiornamento catastale;
- 14) Attività connesse alle consegne parziali o d'urgenza dei lavori comprensive della stesura dei relativi verbali di consegna.
- 15) Cronoprogramma aggiornato

Per l'attività di Direzione Lavori, oltre a quanto previsto in precedenza, si dovrà fare riferimento al D.M. n.49 del 07/03/2018 "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione"

ART. 8 - SISTEMA DI INTERFACCIA

8.1 – Indagini, rilievi, sondaggi, prove, progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

Le attività inerenti Indagini, rilievi, sondaggi, prove, progettazione e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, dovranno essere svolte, necessariamente, in collaborazione e coordinamento, garantendo un sistema di interfaccia con:

- a. l'ufficio di Direzione dei Lavori,
- b. il Responsabile del Procedimento ed il Supporto al RUP,

8.2 – Direzione Lavori e CSE

Le attività inerenti l'ufficio di Direzione Lavori ed il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dovranno essere svolte, necessariamente, in collaborazione e coordinamento, garantendo un sistema di interfaccia con:

- a. i Progettisti delle Opere,
- b. i Direttori Tecnici ed il Personale delle Imprese appaltatrici, delle imprese Esecutrici in genere, dei subappaltatori, dei lavoratori autonomi, delle maestranze in genere e dei soggetti presenti in cantiere a vario titolo (fornitori di Noli a Caldo, di Fornitura e Posa in Opera, ecc.),
- c. il Responsabile del Procedimento ed il supporto al RUP,

Il sistema di interfaccia dovrà essere esteso anche ai rapporti con gli enti ispettivi e con gli enti preposti al rilascio di pareri, di nulla osta e di autorizzazioni (USL, VVF, Regione, Comune, Arpa, INAIL, ecc.).

8.3 - Resoconto dell'attività e presenza presso i luoghi oggetto dell'Appalto

8.3.1 - Da parte del gruppo di Progettazione:

- a. Dovrà essere garantita una disponibilità, costante, presso la sede della stazione appaltante, da parte del gruppo di progettazione, prevedendo sopralluoghi, incontri e riunioni ravvicinati e continuativi al fine di sviscerare tutte le problematiche progettuali e di rispondere pienamente alle esigenze di questa Amministrazione, da documentare tramite annotazioni, verbali e documentazione, in merito a quanto rilevato, concordato e stabilito, nonché, se del caso, alle decisioni prese ed alle misure adottate.
- b. Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al Responsabile Unico del Procedimento ed ai suoi collaboratori, con cadenza settimanale.

8.3.2 - Da parte dell'ufficio di Direzione dei Lavori:

a. Dovrà essere garantita una presenza, costante e quotidiana, presso la sede di esecuzione delle opere, da parte dell'Ufficio di Direzione Lavori e di Coordinamento della Sicurezza, prevedendo non meno di un sopralluogo giornaliero, da documentare tramite annotazioni, verbali e documentazione fotografica di supporto, in merito a quanto rilevato, riscontrato, impartito e disposto, nonché, se del caso, alle decisioni prese ed alle misure adottate.

Si precisa che la documentazione fotografica sarà necessaria anche ai fini della presentazione degli stati di avanzamento delle opere.

b. Le attività oggetto di incarico dovranno essere debitamente documentate e relazionate al Responsabile Unico del Procedimento ed ai suoi collaboratori, e nello specifico: il Direttore dei Lavori (coordinatore dell'ufficio di Direzione Lavori) effettuerà rendicontazioni periodiche, con cadenza settimanale e con trasmissione in forma digitale, al R.U.P. ed ai suoi collaboratori, dei verbali di sopralluogo - visita di cantiere e/o relazioni sintetiche, estrapolate, fra l'altro, dai giornali dei lavori, anche con l'ausilio di eventuale documentazione fotografica di supporto; il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione effettuerà rendicontazioni periodiche, con cadenza settimanale, e con trasmissione in forma digitale, al R.U.P. ed ai suoi collaboratori, dei verbali di coordinamento e delle relazioni sintetiche delle attività, anche con l'ausilio di eventuale documentazione fotografica di supporto.

ART. 9 - TERMINI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

L'inizio delle attività di Progettazione e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, decorreranno dalla data di consegna dei servizi stessi e termineranno, con la validazione del progetto esecutivo.

I tempi massimi per l'espletamento delle prestazioni oggetto del presente capitolato prestazionale, sono articolati per fasi:

Fase A – Progetto esecutivo e Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione:

In tale fase dovrà essere redatto e consegnato all'Amministrazione il progetto esecutivo, completo in tutti i suoi elaborati, entro il tempo massimo di 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna del servizio.

Dovranno essere considerati in tale fase i tempi necessari alla predisposizione di tutta la documentazione occorrente per le richieste di ottenimento pareri, visti ed autorizzazioni da parte degli enti preposti per l'intervento in questione.

Fase B - Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione:

In tale caso, l'inizio delle attività di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di Esecuzione, decorreranno dalla data di consegna dei servizi stessi e termineranno alla conclusione delle opere, con la consegna di tutte le certificazioni (certificato di regolare esecuzione, ecc.), dichiarazioni, schemi ed elaborati "as built", libretti, fascicoli e manuali d'uso e manutenzione e con il rilascio di tutti i pareri positivi, dei nulla osta, delle autorizzazioni e degli altri assensi necessari, da parte degli enti preposti

ART. 10 – COMPENSO PROFESSIONALE

Il prezzo posto a base di gara per le attività oggetto del presente capitolato prestazionale, ribassato della percentuale di sconto offerto dall'aggiudicatario, costituirà il corrispettivo spettante per i servizi di architettura, ingegneria, con relative indagini (ove necessarie) per la redazione del progetto esecutivo, coordinamento della sicurezza e direzione lavori con riferimento ai lavori di realizzazione di ciclovie urbane del territorio Comunale.

Il prezzo di aggiudicazione si intende comprensivo IVA e oneri previdenziali previsti per legge.

In particolare saranno a carico dell'Aggiudicatario tutti gli oneri strumentali ed organizzativi necessari per l'espletamento delle prestazioni connesse all'incarico, ivi comprese le polizze assicurative per le responsabilità derivanti dalle attività da svolgere.

ART. 11 – MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il compenso da corrispondere risulta così suddiviso, in funzione della percentuale raggiunta delle prestazioni:

Corrispettivi	Fase raggiunta dei lavori	%Parcella
1° Acconto	Approvazione progetto esecutivo	47%
2° Acconto	Ammontare rapportato all'avanzamento dei lavori SAL (emissione del certificato di pagamento)	29,15%

Acconto finale	Consegna finalizzata all'approvazione degli atti di contabilità finale (emissione)	18,55%
Saldo finale	Certificato di regolare esecuzione (approvazione)	5,30%

Il compenso come sopra indicato è riferito alle prestazioni descritte nel presente capitolato. Si intendono comunque comprese le attività di ottimizzazione ed integrazione degli elaborati costruttivi e particolareggiati che fossero richiesti dalla stazione Appaltante durante l'esecuzione dei lavori.

Ferma restando l'ottemperanza dell'Affidatario agli obblighi citati nel presente atto, la liquidazione dei compensi sarà effettuata entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa parcella, ad accertato corretto adempimento contrattuale, nonché all'assolvimento degli obblighi in ordine alla regolarità nel pagamento delle contribuzioni e delle retribuzioni, secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Durc). In caso di inadempimento contrattuale, l'Amministrazione si riserva di non procedere alla liquidazione sino alla regolare esecuzione delle prestazioni in relazione alle quali si è verificato il non corretto adempimento. In caso di contestazione in ordine all'entità e/o spettanza dei pagamenti, il termine per il pagamento delle somme rimarrà sospeso per la sola parte dell'importo oggetto di contestazione. L'Affidatario non potrà in nessun caso rifiutare, sospendere o ritardare l'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto invocando eventuali divergenze e/o contestazioni sulla spettanza dei pagamenti o sull'entità dei medesimi.

Si precisa che, qualora, per qualsiasi motivo, non si dovesse procedere con l'esecuzione di tutte le opere previste, il corrispettivo spettante sarà calcolato detraendo, proporzionalmente gli importi corrispondenti agli interventi da non eseguire.

ART. 12 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI, REGOLAMENTI E DISPOSIZIONI VARIE

Per l'attuazione dei servizi in oggetto e per quanto non espressamente indicato nel presente Capitolato prestazionale, si fa riferimento e trovano applicazione tutte le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Progettazione esecutiva e di Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione, ed in materia di Direzione Lavori e Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione, in particolare, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. D.lgs. n. 50 del 2016 e s.m.i.;
2. Regolamento DPR 207/10 e il Capitolato Generale d'appalto per i lavori pubblici e s.m.i (per le parti ancora in vigore)
3. Decreto legislativo 81/2008 e s.m.i., di attuazione della direttiva 92/57/CEE concernente le prescrizioni minime di sicurezza e di salute da attuare nei cantieri temporanei
- 4 Tutte le Leggi, i Decreti, i Regolamenti, le Direttive, le Ordinanze e le Normative Nazionali e Regionali Applicabili

ART. 13 – RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

L'Aggiudicatario risponderà personalmente nei confronti dell'Amministrazione per ogni contestazione dovesse essere da questa formulata, in relazione alla corretta esecuzione del presente Capitolato, all'adeguatezza degli elaborati predisposti in base alle richieste dell'Amministrazione, ai termini di consegna degli stessi e ad ogni altra contestazione formulata, in relazione agli specifici obblighi assunti dalle parti con la sottoscrizione del contratto. L'Aggiudicatario è responsabile dei danni arrecati alla Amministrazione, ai suoi dipendenti ed a terzi per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori e dei suoi ausiliari in genere, e di chiunque esso debba rispondere nell'esecuzione dell'incarico.

Su richiesta scritta del RUP, l'ufficio di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di Esecuzione sarà tenuto, anche al di fuori delle comunicazioni contrattualmente previste, a redigere relazioni scritte sulle attività svolte dall'Appaltatore dei Lavori, nonché a fornire tutte le richieste ed informazioni al riguardo.

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare e a predisporre, a firma del Direttore dei Lavori, tutti gli elaborati necessari per l'approvazione da parte della Stazione appaltante, delle eventuali perizie di variante che il Direttore dei Lavori riterrà di dover adottare ai sensi della normativa vigente in materia.

(In caso di raggruppamento):

I componenti del raggruppamento opereranno congiuntamente nello svolgimento dei servizi di architettura ed Ingegneria, fermo restando che la funzione di Coordinatore del gruppo di progettazione per l'attività di Progettazione - Integrazione delle prestazioni specialistiche, verrà assunta da soggetto specificatamente indicato, con gli estremi identificativi di iscrizione all'Albo, le funzioni di Direttore dei Lavori verrà assunta da soggetto specificatamente indicato, con gli estremi identificativi di iscrizione all'Albo.

(in caso di società d'ingegneria):

Le funzioni previste dall'art. 254 del Regolamento saranno svolte dal soggetto specificatamente indicato, che di conseguenza controfirmerà tutti gli elaborati tecnici inerenti alle prestazioni oggetto dell'affidamento. Qualora fossero necessarie modifiche agli elaborati progettuali in corso d'opera, perizie modificative o suppletive (varianti) al progetto esecutivo approvato, queste saranno redatte dall'Affidatario i cui compensi si intendono comunque ricompresi negli importi di aggiudicazione

Tali perizie di variante - con o senza aumento del costo dell'importo contrattuale – dovranno essere disposte tempestivamente, previa verifica con il RUP, mediante l'aggiornamento degli elaborati grafici e la produzione dei necessari restanti elaborati tecnici (tra cui: istanza motivata di approvazione variante, relazione di variante, quadro comparativo, verbale di concordamento nuovi prezzi, atto di sottomissione, ecc.).

Il tempo per la redazione della eventuale perizia di variante verrà valutato ed indicato dal RUP.

Sono a carico dell'Aggiudicatario gli oneri ed il tempo impiegato per fornire assistenza al RUP per l'ottenimento di permessi ed autorizzazioni prescritti dalla normativa vigente o necessari al rilascio di nulla osta da parte degli organi preposti anche durante la conduzione dei lavori, nonché per partecipare a riunioni collegiali indette dalla Stazione appaltante per l'illustrazione del progetto e della sua esecuzione. Dovranno essere effettuate, al RUP, per iscritto, in modo tempestivo tutte le comunicazioni in merito alle evenienze che, per qualunque causa anche di forza maggiore, si dovessero verificare nella conduzione delle prestazioni definite dall'incarico e che rendessero necessari interventi di adeguamento o razionalizzazione dei servizi.

L'Aggiudicatario è tenuto ad eseguire gli incarichi secondo i migliori criteri per la tutela e il conseguimento del pubblico interesse, nel rispetto delle indicazioni fornite dal RUP e dovrà garantire, nelle prestazioni oggetto del presente capitolato, coerenza con la documentazione tecnico-amministrativa ad esso fornita dopo l'aggiudicazione (schema di contratto, progetto esecutivo, verbali e report di verifica e validazione, ecc.) dalla Stazione appaltante.

Inoltre non dovrà interferire con il normale funzionamento degli uffici e non dovrà aggravare gli adempimenti e le procedure che competono a questi ultimi, rimanendo egli organicamente esterno e indipendente dagli uffici e dagli organi della Stazione appaltante.

ART. 14 - IMPEGNI DELLA STAZIONE APPALTANTE

La Stazione appaltante si impegna a trasmettere al soggetto incaricato, all'atto della consegna del Servizio, tutto quanto in suo possesso in relazione alla disponibilità del progetto e dei relativi atti nonché ogni altro elemento utile ai fini del corretto svolgimento dell'incarico. Qualsiasi eventuale carenza e/o incongruenza nella documentazione non darà in ogni caso diritto all'Aggiudicatario a compensi aggiuntivi, indennizzi, rimborsi di spese, slittamenti dei tempi contrattuali, ivi inclusi quelli per iscrizione delle riserve.

La Stazione appaltante s'impegna altresì a garantire all'Aggiudicatario, contestualmente all'affidamento del Servizio, il libero accesso alle aree oggetto di affidamento, per tutto il corso di espletamento dell'incarico medesimo.

ART. 15. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE E AFFIDAMENTO A TERZI

L'eventuale subappalto è limitato alle ipotesi di cui all'art. 31, comma 8 del Codice. Resta, comunque, impregiudicata la responsabilità dell'Aggiudicatario. L'Amministrazione non procederà al pagamento diretto nei confronti del subappaltatore. È facoltà dell'Aggiudicatario, con onere a proprio carico, di rivolgersi a consulenti di sua fiducia per la stampa e l'impaginazione di eventuali ulteriori copie, oltre quelle già indicate nel presente capitolato.

L'Amministrazione resterà comunque estranea, sotto qualsiasi profilo, a qualunque accordo o rapporto stabilito ed intercorso tra l'Aggiudicatario ed i consulenti da questo incaricati per la stampa e l'impaginazione.

ART. 16. PROPRIETÀ DEL PROGETTO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà, quindi, disporne, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

ART. 17. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E TUTELA DEI DATI

L'Aggiudicatario dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per realizzare l'oggetto dell'incarico, qualsiasi informazione relativa al progetto che non

fosse resa nota direttamente o indirettamente dall'Amministrazione o che derivasse dall'esecuzione delle opere progettate.

Detto impegno si estende a qualsiasi cambiamento o proposta di cambiamento, sempre inerente all'incarico, o a qualsiasi dato o elaborato, oppure a qualsiasi disegno o mappa o piano forniti dall'Amministrazione, o che siano stati preparati dall'Aggiudicatario per essere impiegati dall'Amministrazione.

Quanto sopra, salvo la preventiva approvazione alla divulgazione da parte dell'Amministrazione, avrà validità fino a quando tali informazioni non siano di dominio pubblico. L'Aggiudicatario potrà citare nelle proprie referenze e nel proprio curriculum il servizio svolto per l'Amministrazione, eventualmente illustrandolo con disegni, purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza del presente articolo. Relativamente ai dati personali di cui entrerà in possesso, ne è responsabile ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

ART. 18. ESECUTIVITÀ DEL CAPITOLATO

Il presente Capitolato prestazionale diverrà esecutivo all'atto della sua sottoscrizione.

ART. 19 - VERIFICHE DELLA STAZIONE APPALTANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

La Stazione appaltante ha facoltà di esercitare, sia direttamente sia mediante soggetti terzi dalla medesima incaricati, ogni più ampia attività di verifica e controllo sull'operato dell'Affidatario e/o di tutti i soggetti deputati all'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante. L'esito favorevole delle verifiche e/o dei controlli eventualmente effettuati dal Committente non esonera né limita in ogni caso l'Affidatario dai propri obblighi e dalle proprie responsabilità; pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali della attività esercitata dall'Affidatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

È facoltà della Stazione appaltante accertare in ogni tempo, ed in relazione alla natura dell'attività svolta l'idoneità professionale dei professionisti incaricati e di assumere, in caso di inidoneità, tutti i conseguenti provvedimenti.

A tal fine, l'Aggiudicatario sarà tenuto a consentire alla Stazione appaltante l'effettuazione di verifiche ed ispezioni e a fornire alla medesima tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste ed occorrenti ai fini della valutazione dell'idoneità di tali soggetti all'espletamento delle attività ai medesimi attribuite, nel rispetto delle vigenti norme in materia di controllo dell'attività lavorativa nonché di tutela e trattamento dei dati personali.

L'eventuale svolgimento delle prestazioni oggetto del contratto da parte di soggetti non idonei costituirà grave inadempimento contrattuale dell'Affidatario. Per tale evenienza, resta in ogni caso ferma la facoltà della Stazione appaltante di procedere alla risoluzione del Contratto. In nessun caso, se non previa espressa autorizzazione della Stazione appaltante, l'Affidatario ha facoltà di modificare la composizione del gruppo di progettazione e dell'Ufficio Direzione Lavori indicato in sede di offerta. In caso di modifiche non autorizzate all'interno dell'Ufficio, all'Amministrazione è riconosciuta la facoltà di risolvere il Contratto.

L'Amministrazione ha facoltà di chiedere in qualsiasi momento per giustificati motivi, ricondotti e/o riconducibili alla rilevata inidoneità professionale del personale incaricato dell'espletamento delle prestazioni oggetto del Contratto, la sostituzione dello stesso, senza che in conseguenza di tale circostanza l'Affidatario possa avanzare pretese di sorta, a qualunque titolo, nei confronti della Stazione appaltante. Nel caso in cui venga richiesta la sostituzione, l'Affidatario dovrà procedere alla medesima entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della formale richiesta da parte dell'Amministrazione. Il personale proposto per la sostituzione dovrà, in ogni caso, avere requisiti professionali non inferiori a quello sostituito. Il rispetto di tale prescrizione potrà in ogni momento essere oggetto di specifica verifica da parte della Stazione appaltante.

La mancata sostituzione del personale nel termine sopra indicato, così come l'inosservanza da parte dell'Affidatario anche di uno degli obblighi previsti dal presente articolo, costituisce grave inadempimento contrattuale.

Resta in ogni caso ferma ed impregiudicata l'integrale responsabilità dell'Affidatario nei confronti della Stazione appaltante per il perfetto e puntuale adempimento delle prestazioni oggetto del Contratto nonché per l'adempimento di tutti gli obblighi gravanti sull'Appaltatore dei lavori.

ART. 20. GARANZIE DEFINITIVE

Non è prevista la costituzione della garanzia definitiva ai sensi del dell'art. 103 c. 11 del D.Lgs. 50/2016.

Polizza

Ai sensi dell'art. 24 comma 4 del Codice, l'Affidatario dovrà presentare all'Amministrazione una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza che dovrà essere pienamente operative per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione. Tale polizza copre la responsabilità civile professionale del progettista esterno per i rischi derivanti anche da errori od omissioni nella redazione del progetto che abbiano determinato a carico dell'Amministrazione nuove spese di progettazione e/o maggiori costi ai sensi delle linee guida ANAC inerenti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" approvate in data 14 settembre 2016 e ss.mm.ii.

Il progettista, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, dovrà produrre una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo "responsabilità civile generale" nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare la polizza di responsabilità civile professionale con specifico riferimento ai lavori da progettare. La polizza decorrerà dalla data di inizio dei lavori ed avrà termine alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

La mancata presentazione della dichiarazione determinerà decadenza dall'incarico, e autorizza la sostituzione dell'Affidatario. La mancata presentazione della polizza di garanzia esonera l'Amministrazione dal pagamento del corrispettivo.

ART. 21 – PENALI

In tutti i casi di ritardato adempimento da parte del Progettista e/o CSP e del DL e/o del CSE agli obblighi di cui agli articoli del presente Capitolato, e comunque ogni qualvolta nelle disposizioni di servizio impartite dal RUP indicanti tempi e modi per l'espletamento di una prestazione, si evidenzino ritardi non imputabili alla Stazione appaltante, la stessa potrà applicare per ogni giorno di ritardo una penale giornaliera in misura pari all'1‰ (uno per mille) del corrispettivo.

Le penali verranno applicate mediante corrispondenti detrazioni dall'importo dovuto all'Affidatario, da operarsi sul pagamento immediatamente successivo al momento in cui si è verificato il ritardo e, in caso di incapienza, sui pagamenti successivi.

La Stazione appaltante avrà in ogni caso la facoltà di detrarre gli importi dovuti a titolo di penale da qualsivoglia eventuale pagamento dovuto all'Affidatario.

È fatto salvo il maggior danno. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

ART. 22 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto può essere risolto di diritto, per inadempimento, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con semplice pronuncia di risoluzione, nel caso di mancato rispetto dei termini derivanti dalla normativa vigente. La risoluzione contrattuale avrà decorrenza dalla comunicazione della determinazione di pronuncia della risoluzione stessa. In tale ipotesi, la Stazione Appaltante si intenderà libera da ogni impegno verso la controparte inadempiente, senza che questa possa pretendere compensi ed indennità di sorta con l'esclusione di quelli relativi alle prestazioni già assolte al momento della risoluzione del contratto che siano state approvate o comunque fatte salve dal committente medesimo, impregiudicato il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni patiti dalla Stazione appaltante in conseguenza dell'inadempimento.

Costituiscono ipotesi di risoluzione ex art. 1456 del codice civile, salvo i maggiori danni e previa compensazione con eventuali crediti da parte dell'Affidatario, le ipotesi di seguito elencate:

- a) mancato rispetto del Patto di integrità sottoscritto in sede di gara, ai sensi dell'art. 1 co. 17 della Legge 190/2012;
- b) violazione degli obblighi previsti dal DPR 16/04/2013, n. 62, contenente "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- c) raggiungimento, accertato dal Responsabile Unico del Procedimento, del 10% previsto per l'applicazione delle penali sul valore del contratto;
- d) intervenuta mancanza, nei confronti dell'Affidatario, durante la vigenza del contratto, delle condizioni richieste nell'articolo 80 del Codice dei Contratti, o qualora si dimostri che in fase di gara siano state rese false dichiarazioni da parte dello stesso;
- e) cessione, da parte dell'Affidatario del contratto, senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione (al di fuori dei casi di cui all'art. 106, comma 1, lett. d) del Codice);
- f) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei servizi;

- g) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis, della Legge n. 136/2010 e ss. mm. e ii.;
- h) inadempienza accertata, da parte dell'Affidatario, alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale nell'esecuzione delle attività previste dal contratto;
- i) mancato rispetto dei termini e delle condizioni economiche nel contratto che hanno determinato l'aggiudicazione dell'Appalto;
- k) quando l'Affidatario si rendesse colpevole di grave errore professionale o quando interrompesse l'esecuzione del contratto, anche se in presenza di contestazioni;
- l) quando l'Affidatario modificasse la composizione del gruppo di Progettazione e/o dell'Ufficio Direzione Lavori indicato in offerta, salvo nei casi dovuti ad impedimenti non riconducibili a colpa dell'Affidatario stesso o da questi non prevedibili;
- m) quando l'Affidatario non sostituisse i componenti del gruppo di Progettazione e/o dell'Ufficio Direzione Lavori, qualora ciò sia richiesto dalla Stazione appaltante;
- n) quando l'Affidatario accumulasse un ritardo globale superiore a 10 giorni nell'espletamento di uno dei servizi;
- o) quando l'Affidatario che avesse sospeso o rallentato unilateralmente l'esecuzione delle attività, non riprendesse le medesime entro i termini intimati dalla Stazione appaltante;
- p) quando l'Affidatario perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e di moralità;
- q) quando vi siano gravi e/o ripetute violazioni contrattuali;
- r) in tutti gli altri casi nei quali sia stata prevista la clausola risolutiva espressa nel contratto.
- s) in tutti gli altri casi espressamente previsti nel testo del presente Capitolato prestazionale, anche se non richiamati nel presente articolo.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 108, comma 2 lett. b) D.lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., ha l'obbligo di risolvere il contratto per intervenuto provvedimento definitivo, nei confronti dell'Aggiudicatario, che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del Codice.

La risoluzione del contratto d'appalto, nei casi succitati, sarà comunicata all'Affidatario a mezzo PEC ed avrà effetto, senza obbligo preventivo di diffida da parte dell'Amministrazione, a far data dal ricevimento della stessa.

Eventuali inadempienze non esplicitamente indicate fra quelle in elenco, ma tali da compromettere il rispetto dei contenuti del contratto o ritenute rilevanti per la specificità dell'appalto, saranno contestate all'Aggiudicatario dal RUP con comunicazione scritta, inoltrata a mezzo PEC.

Nella contestazione è prefissato un termine congruo entro il quale l'Affidatario deve sanare l'inadempienza o presentare le proprie osservazioni giustificative. Decorso il suddetto termine senza che l'inadempimento sia sanato, o qualora l'Amministrazione non ritenga accettabili le eventuali giustificazioni addotte, si procede alla risoluzione del contratto, fermo restando l'eventuale pagamento delle penali.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione si riserva la facoltà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni economiche già proposte dall'Affidatario, ai sensi dell'articolo 110 del Codice.

Nei casi di risoluzione del contratto, come pure in caso di fallimento dell'Affidatario, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti secondo la normativa vigente e ponendo a carico dell'Affidatario inadempiente gli eventuali maggiori oneri e/o danni derivanti.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si applica l'art. 108 del codice.

ART. 23. RECESSO

L'Amministrazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, avrà facoltà di dichiarare esaurito l'incarico e di recedere dal rapporto instauratosi con l'Affidatario, senza possibilità di opposizione o reclamo da parte di quest'ultimo. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Affidatario, a mezzo PEC, con un preavviso non inferiore a venti giorni. All'Affidatario dovrà essere corrisposto il compenso professionale ed il rimborso spese per le attività eseguite e/o predisposte sino alla data di comunicazione del recesso, aumentato di una percentuale fissa pari al 25% delle prestazioni maturate. Il versamento delle spese e del compenso professionale così calcolato dovrà essere eseguito entro e non oltre 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa nota proforma cui seguirà regolare fattura al momento del ricevimento del versamento.

ART. 24 – PROPRIETA' DEGLI ELABORATI PROGETTUALI

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico del progetto rimarranno di titolarità esclusiva dell'Amministrazione che potrà, quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale.

ART. 25 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Eventuali controversie che dovessero insorgere tra l'Affidatario e la Stazione Appaltante in relazione all'interpretazione o all'esecuzione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, che non siano definibili in via amministrativa, saranno deferite alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro competente è fin d'ora indicato in quello di Pesaro. E' altresì esclusa la competenza arbitrale, ai sensi dell'art. 3, comma 19, della legge 24/12/2007, n. 244.

ART. 26. TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Pertanto l'Affidatario e gli eventuali sub-affidatari e/o subcontraenti interessati ai servizi oggetto del presente incarico devono utilizzare un conto corrente bancario o postale, acceso presso banche o presso la Società Poste Italiane Spa, dedicato, anche non in via esclusiva, alla ricezione dei pagamenti dell'appalto in oggetto. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento oggetto del presente incarico devono essere registrati sul conto corrente dedicato e devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, salvo le deroghe di cui al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010.

L'Affidatario è tenuto a comunicare all'Amministrazione gli estremi identificativi del conto corrente dedicato entro 7 giorni dalla sua accensione, pena la risoluzione del contratto. Entro lo stesso termine devono essere comunicate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Tale comunicazione dovrà riportare tutti gli elementi utili all'effettuazione del movimento finanziario quali in particolare:

- a) i riferimenti specifici dell'Affidatario (ragione sociale completa, sede legale, codice fiscale/Partita IVA);
- b) tutti i dati relativi al conto corrente con riferimento particolare al codice IBAN e ai dati di possibile riscontro (indicazione della banca con precisazione della filiale/agenzia, codici ABI e CAB, codice CIN);
- c) i riferimenti specifici dei soggetti (persone fisiche) che per l'Affidatario saranno delegati ad operare sul conto corrente dedicato.

Qualora il conto corrente dedicato sia già attivo la comunicazione di cui sopra deve precisare tale circostanza al fine di non incorrere nelle sanzioni previste per la tardiva comunicazione.

Tutti i documenti fiscali emessi per l'ottenimento dei pagamenti devono riportare gli estremi del conto corrente dedicato.

E' inoltre previsto che:

- a) i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva all'espletamento dell'incarico;
- b) i pagamenti in favore di Enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego di contante e l'obbligo di documentazione della spesa;
- c) ove per il pagamento di spese estranee all'incarico sia necessario il ricorso a somme provenienti dal conto corrente dedicato queste ultime possono essere successivamente reintegrate mediante bonifico bancario o postale. Il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo gare (CIG) devono essere inseriti obbligatoriamente nella fattura elettronica PA.

ART. 27 – SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti e conseguenti la prestazione del Servizio di cui al presente Capitolato, con la sola esclusione dell'I.V.A. e del contributo previdenziale per la parte a carico della Stazione appaltante, sono e saranno ad esclusivo carico dell'Affidatario; tra queste vi sono:

- le spese contrattuali;

- le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento ed alla registrazione del contratto;
 - le spese relative alla pubblicità della gara, ove previste dalla vigente normativa.
- Per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali, determinanti aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse, le maggiori somme sono comunque a carico dell’Affidatario. S’intendono, altresì, a carico dell’Affidatario le spese per tutti i materiali ed ogni altro onere necessari per l’ottimale espletamento delle prestazioni contenute nel presente atto, quali:
- le spese per provvedere agli eventuali strumenti topografici ed al personale necessario per le operazioni di tracciamento, livellazioni, trasporto di capisaldi, etc., finalizzati all’espletamento della presente prestazione;
 - le spese per la collaborazione con i progettisti, l’organo di collaudo, la Stazione appaltante e l’Appaltatore dei lavori per la redazione di eventuali dettagli costruttivi delle opere da realizzare (cosiddetti elaborati costruttivi di cantiere di affinamento del progetto esecutivo), su base informatica e supporto cartaceo;
 - gli oneri per le polizze assicurative.

ART. 28 – ASPETTI FISCALI

Agli effetti della presente disciplinare, il Comune di Fano elegge il suo domicilio legale presso la propria Residenza Municipale in Via S. Francesco d'Assisi, n.76, mentre il soggetto incaricato presso il proprio studio in, via

Ai sensi della legge n.136/2010 “Tracciabilità flussi finanziari”, il soggetto incaricato dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti del contratto in oggetto con il comune di Fano sono: IBAN: e le generalità delle persone delegate ad operare sono:

1) Dott. con studio in, via

Le parti dichiarano che la loro partita I.V.A. è la seguente:

- Comune di Fano	-n. 00127440410
- Dott.	-n.

IL DIRIGENTE LL.PP.
(Dott. Arch. Adriano Giangolini)

IL SOGGETTO INCARICATO
(Dott.)

A norma dell’art. 1341 del Codice Civile le parti dichiarano di approvare specificatamente le clausole di cui agli articoli 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28.

IL DIRIGENTE LL.PP.
(Dott. Arch. Adriano Giangolini)

IL SOGGETTO INCARICATO
(Dott.)

(Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e segg. D.Lgs. 82/2005)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RESA AI SENSI DELL’ART. 13 REG. 2016/679/UE.

Il trattamento viene effettuato nel rispetto dei criteri previsti dal regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali, Reg. 2016/679/UE, in vigore dal 25 Maggio 2018 (d’ora in avanti G.D.P.R.). Secondo la normativa indicata, il trattamento deve essere improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati.

1. TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è il Dott. Arch. Adriano Giangolini Dirigente settore LL.PP. del Comune di Fano.

2. FINALITA’ DEL TRATTAMENTO

I dati personali e particolari raccolti obbligatoriamente per l’espletamento del contratto, saranno trattati senza necessità del consenso espresso del cliente (secondo art. 6.1 lett. b), G.D.P.R.), sono utilizzati per l’adempimento degli obblighi precontrattuali, contrattuali, fiscali o contabili derivanti dal rapporto in essere,

e adempiere agli obblighi previsti dalla legge, regolamento, normativa comunitaria o autorità da disposizioni impartite da organi di vigilanza e controllo oltre che per la gestione dei rapporti commerciali.

3. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal titolare e da responsabili debitamente nominati mediante strumenti elettronici e archivi cartacei, nonché con l'impiego di misure di sicurezza atte a garantire la riservatezza dei dati personali e ad evitare indebiti accessi a soggetti non autorizzati.

4. COMUNICAZIONE DEI DATI

I dati personali potranno essere comunicati a soggetti esterni ai sensi Leggi 241/90 e D.Lgs. 33/2013.

5. DURATA DEL TRATTAMENTO

Il Titolare tratterà i dati personali per il tempo necessario per adempiere alle finalità di cui sopra.

6. DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai suoi dati personali ovvero la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che la riguardano, ovvero ha diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto di richiedere la portabilità dei dati stessi. La richiesta può essere fatta a mezzo Pec all'indirizzo : comune.fano@emarche.it, da un valido indirizzo di posta elettronica/Pec al quale recapitare il riscontro o mediante posta ordinaria all'indirizzo Comune di Fano – Via San Francesco d'Assisi n. 76 – 61032 Fano (PU). Qualora ritenga opportuno far valere i suoi diritti, ha la facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo competente, corrispondente al Garante Privacy nazionale, con sede in Palazzo Monte Citorio 121, Roma.

7. RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (DPO)

Il titolare ha nominato quale Responsabile della Protezione dei Dati, ai sensi dell'art. 37 del Reg. 2016/679/UE il Dott. Francesco MORONCINI – MOROLABS s.r.l. (atto del Sindaco n. 18 del 29.06.2018).
mail:dpo@comune.fano.pu.it. - pec: morolabs@legamail.it